

Gazzetta del Sud 15 Dicembre 2021

Il super latitante Morelli finisce nella rete dei carabinieri

Briatico. È finita a Conidoni, frazione di Briatico, la latitanza di due ricercati coinvolti nella maxi inchiesta Scott Rinascita e che nel dicembre del 2019 erano riusciti a sfuggire alla cattura. Nella tarda serata di ieri i carabinieri del Comando provinciale di Vibo, agli ordini del colonnello Bruno Capece, con l'ausilio dei militari dello Squadrone Cacciatori, hanno chiuso il cerchio attorno a Salvatore Morelli, 38 anni di Vibo (detto "l'americano") e al cognato Domenico Tomaino, di 31 anni (alias 'u lupu). Entrambi sono assistiti dall'avvocato Giuseppe Di Renzo.

Elevato lo spessore criminale di Morelli ritenuto dalla Dda l'erede di Andrea Mantella (oggi collaboratore di giustizia) . Dopo la decisione di Mantella di collaborare con i magistrati, Morelli sarebbe riuscito comunque a mantenere vicini gli uomini del gruppo che in seguito si unirono ai Pardea (Ranisi).

In Scott Rinascita "l'Americano" è accusato di associazione mafiosa (con l'aggravante di essere un promotore della cosca) ed estorsione. In particolare i Ranisi - secondo quanto emerso dalla maxi inchiesta - gestivano gli affari illeciti nella zona di Vibo che va dal Cancellino rosso fino a Sant'Aloe spingendosi sino a piazza san Leoluca. Associazione mafiosa ed estorsione al titolare di una concessionaria di auto - in concorso con Morelli e con Mommo Macrì - i reati contestati a Domenico Tomaino il quale, sempre in base a quanto emerso dall'inchiesta della Dda - avrebbe anche piazzato , su ordine di Morelli, un delfino morto davanti alla sede della società di costruzioni di Francesco Patania. Il colpo messo a segno dai militari dell'Arma è avvalorato anche dalle parole del collaboratore di giustizia Raffaele Moscato, sicario del clan dei Piscopisani, oggi pentito eccellente, che nei mesi scorsi aveva dichiarato come «il vero criminale, diciamo, criminale proprio, è Salvatore Morelli», bastano per spiegare chi sia uno dei più pericolosi latitanti in circolazione, colui il quale - alla luce delle rivelazioni del collaboratore di giustizia - avrebbe lo spessore delinquenziale per diventare il nuovo boss di Vibo. A parlare di Morelli anche il pentito Andrea Mantella: «Posso affermare che, quando sono stato carcerato per l'ultima volta, sul territorio il potere lo lasciai a Salvatore Morelli».

Marialucia Conistabile